

Medici scrive alla Regione
C'è il referendum
Scuole da riaprire
soltanto dopo

Pagina 7

«Prima il referendum e poi si torna a scuola» La richiesta di Medici alla Regione Lazio

La lettera Il presidente della Provincia ha chiesto di posticipare l'inizio del nuovo anno scolastico: molti istituti saranno sede dei seggi elettorali

ALESSANDRO MARANGON

■ Posticipare l'inizio del nuovo anno scolastico a una data successiva allo svolgimento delle operazioni del voto referendario previste per il 20 e 21 settembre prossimi, e questo perché molti istituti scolastici saranno sede dei seggi elettorali. E' questa la richiesta che il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici ha presentato alla Regione Lazio tramite una lettera indirizzata all'assessore alla programmazione scolastica Claudio Di Bernardino e, per conoscenza, al presidente Nicola Zingaretti.

Nella missiva Medici sottolinea di parlare a nome dei sindaci della provincia pontina e spiega come la stessa richiesta «non è dettata da ritardi dei lavori per

l'adeguamento delle scuole che, grazie al grande sforzo profuso durante la pausa estiva, hanno faticosamente raggiunto gli standard richiesti dalla vigente normativa al fine di conseguire degli obiettivi dimensionali che le aule e gli spazi interni devono possedere perché siano definibili idonei. La presente richiesta - si legge nella nota alla Regione che è l'ente competente a decidere sull'inizio delle attività scolastiche sul proprio territorio - è invece ispirata da criteri di economicità, trovando del tutto inopportuno dover effettuare doppie e costosissime operazioni di sanificazione a pochi giorni dalla riapertura delle attività scolastiche. Chiediamo pertanto - ha sottolineato Medici -, il differimento dell'inizio delle attività scolastiche che, da quanto

si apprende, è tema di decisione in altre regioni di Italia prime tra tutte Puglia e Campania che riapriranno il 24 settembre».

Per il presidente della provincia il differimento richiesto è basato in primis «sul criterio di economicità che deve connotare l'azione amministrativa di ogni ente locale - ha osservato Medici in conclusione -. Questo anche per garantire una migliore definizione delle problematiche poste a corollario dell'apertura delle attività scolastiche come i temi già indicati dei trasporti e del servizio mense e non solo».

**Le operazioni
del voto
referendario,
come noto,
previste
per il 20 e 21
settembre**

**«Inopportuno
effettuare doppie
e costosissime
operazioni
di sanificazione»**

